

Obiettivi relativi al sisma 2016-2017

1) Attuazione degli interventi previsti nel Piano regionale della prevenzione 2014-2018

- Incentivazione vaccinazioni antinfluenzale e antipneumococcica attraverso nuovi accordi regionali con i MMG (con previsione di vaccinazioni a domicilio per soggetti non autosufficienti o affetti da gravi patologie);
- implementare l'adesione agli screening già in atto (screening mammografico, della cervice uterina e del colon retto);
- attivare sperimentalmente in 5 distretti lo screening cardiovascolare rivolto alla popolazione sana, di ambo i sessi, di età compresa tra i 45 e i 59 anni;
- rimodulare lo screening eredo-familiare per il cancro della mammella, definendo la popolazione bersaglio, attraverso l'utilizzo dei dati delle donne positive allo screening e delle donne già operate per neoplasia mammaria;
- rimodulare lo screening per la prevenzione del cancro alla cervice uterina implementando l'attenzione su donne c.d. "non responder" (ovvero quelle che, per ragioni culturali o di estrazione sociale, non aderiscono alla campagna di screening gratuito) attraverso un'indagine socioeconomica volta ad avere un quadro più dettagliato delle motivazioni di rifiuto al test per intraprendere azioni mirate;

2) Valorizzazione dell'assistenza primaria e potenziamento delle strutture dedicate alle cure intermedie

sperimentazione di uno studio medico organizzato secondo il modello delle Aggregazioni funzionali territoriali (AFT), funzionante h12;

Implementazione ulteriore delle attività già intraprese, per la gestione ottimale dei dati assistenziali attraverso la cosiddetta "Sanità digitale";

monitoraggio e verifica dei posti attivi in Residenze Sanitarie Assistenziali (RSA) sul territorio regionale;

Verificare la conformità dei servizi per la disabilità previsti a quanto contemplato nei nuovi L.E.A..

Completamento delle azioni di contrasto al gioco d'azzardo patologico in attuazione di quanto previsto dalla L.R. 21/2014 e da altri provvedimenti nazionali.

3) Assistenza ospedaliera: implementare sinergie di sistema sulle eccellenze e di integrazione tra le due Aziende Ospedaliere e gli Ospedali di territorio attraverso la definizione dei Percorsi Diagnostico Terapeutici Assistenziali (P.D.T.A). e sulle reti delle Aggregazioni Funzionali territoriali (A.F.T.).

- ridefinizione delle Reti cliniche;
- definizione dei principali percorsi diagnostico terapeutici assistenziali (PDTA);
- ulteriori interventi organizzativi della rete emergenza-urgenza e attuazione del Programma degli investimenti in sanità oltre alla prevista integrazione con il Servizio di Continuità Assistenziale per l'attivazione in via sperimentale di alcuni nuovi modelli di degenza (es. Osservazione Breve Intensiva – O.B.I., Degenza breve);
- Prosecuzione delle attività d'investimento in sanità (completamento della messa in sicurezza in conformità alla normativa antiincendio e antisismica dell'Azienda Ospedaliera di Terni, avvio della ristrutturazione dell'Ospedale di Castiglione del Lago, riconversione dell'Ospedale di Città della Pieve in presidio territoriale ed avvio delle procedure per la realizzazione dell'Ospedale unico di Narni e Amelia, quale polo provinciale di riabilitazione);
- Avvio e finanziamento (33,624 milioni di euro di cui 30,568 quota statale, 1,609 quota regionale di cofinanziamento e 1,447 finanziamento aziendale/altro) di n. 36 interventi previsti dall'Accordo di programma integrativo per il settore degli investimenti sanitari ex art. 20 L. 67/88.

4) Sviluppare Azioni di sistema principalmente rispetto ad acquisti e logistica, sanità digitale e revisione dei regolamenti in materia di autorizzazioni ed accreditamento in un'ottica di semplificazione amministrativa.

- Programmazione degli acquisti su scala regionale con priorità all'espletamento delle gare centralizzate regionali mediante ricorso alla Centrale Regionale per gli Acquisti in Sanità (CRAS) e alla CONSIP;
- Istituzione di un magazzino unico per la logistica del farmaco e dei dispositivi medici;
- implementazione del Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE) (accoglienza dei verbali relativi alle prestazioni di Pronto Soccorso, messa a disposizione di prenotazione e di pagamento delle prestazioni di specialistica, accoglienza dei referti di radiologia; accoglienza dei dati delle vaccinazioni; messa a disposizione dei promemoria di specialistica e di farmaceutica;
- Aggiornamento del Regolamento regionale n. 2/2000 - "Disciplina dell'autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio di strutture sanitarie e sociosanitarie", di cui all'art.117 del TU in materia di sanità e servizi sociali - LR 11/2015;
- Aggiornamento del Regolamento regionale n. 3/2002 - "Disciplina in materia di accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie e socio-sanitarie", di cui all'art. 118 del TU in materia di sanità e servizi sociali - LR 11/2015;
- Aggiornamento del Regolamento regionale sul trasporto sanitario;
- Prosecuzione dell'attuazione del Piano sangue regionale 2016-2018 (chiusura dei centri di lavorazione presenti negli Ospedali di Città di Castello e di Foligno, in base ai volumi ottimali individuati con il Piano stesso).

5) Definire la nuova governance e la programmazione delle politiche sociali, con particolare riferimento alle famiglie, alla povertà e all'esclusione sociale

- Attuazione nuovo piano sociale regionale (definizione linee guida per l'elaborazione dei Piani di Zona; costituzione di un gruppo tecnico regionale a supporto delle Zone sociali, introduzione di un sistema di premialità per l'attribuzione di risorse aggiuntive alle Zone Sociali) ;
- Messa a regime del sistema informativo regionale e zonale integrato (SISO)
- definizione di un modello di regolazione per l'accreditamento dei servizi sociali (strutture residenziali e semiresidenziali per minori e anziani);
- Attivazione di percorsi di inclusione sociale volti a favorire il superamento della condizione di povertà estrema e di emarginazione dei singoli e delle famiglie a forte disagio economico e sociale o a rischio di impoverimento (implementazione di attività già intraprese nel corso del 2016 in attuazione della misura SIA – Sostegno all'Inclusione Attiva e SIAPiù);
- Implementazione delle attività relative alle misure previste dal POR FSE 2014-2020 (azioni per i minori, disabili e anziani, con particolare attenzione al tema della non autosufficienza; programma Family help; innovazione degli uffici della cittadinanza; mediazione familiare; invecchiamento attivo; azioni dedicate esclusivamente alle cinque città ricomprese nel programma Agenda urbana, Centri famiglia, punti ascolto giovani, servizi educativi territoriali);
- Prosecuzione interventi volti alla valorizzazione dell'invecchiamento attivo ;
- Implementazione degli interventi di politiche attive per le famiglie, in particolare alle famiglie giovani, a quelle con bambini piccoli o con persone non autosufficienti (Azioni a valere sul POR Fse 2014-2020 - Family Help, interventi per i minori e sostegno al costo delle rette dei nidi - Servizi per la semplificazione della vita quotidiana delle famiglie ed interventi per le famiglie vulnerabili).
- Realizzazione di interventi di inclusione sociale interculturale (occupabilità dei migranti, accoglienza dei profughi, pari opportunità per le “seconde generazioni”);
- Implementazione delle attività relative ai progetti a valere sul Fondo Asilo Migrazione e Integrazione (F.A.M.I.) 2014-2020 .

6) Attuazione della LR 1/2016 su le Politiche giovanili

- Elaborazione Programma regionale triennale per le politiche giovanili 2016-2018;
- Attivazione portale regionale per i giovani.

7) Completamento del percorso di semplificazione e riorganizzazione delle strutture regionali

- Riorganizzazione strutture secondo livello (P.O);

- riduzione costi per il personale attraverso la verifica delle eccedenze di personale di categoria D e B ;
- assunzione di personale dedicato ai programmi comunitari Piano Rafforzamento Amministrativo e stabilizzazione dei precari con individuazione delle categorie e profili strettamente necessari al completamento dell'organico;
- Revisione del sistema di valutazione della performance e del sistema di graduazione delle posizioni dirigenziali e organizzative.

8) Rendere l'amministrazione più semplice e quindi più facilmente accessibile a imprese e cittadini

- nuovo modello di gestione delle relazioni con il pubblico attraverso l'implementazione di un più efficiente e moderno Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP);
- proseguire e rafforzare le azioni legate alla Trasparenza.